

**Libia. Si sta consumando in un bagno di sangue l'ultima guerra umanitaria, la tanto declamata missione di pace, l'ostentata operazione militare chirurgica della NATO e i mass media non ce la raccontano tutta...**

Si sta consumando in un bagno di sangue l'ultima guerra umanitaria, la tanto declamata missione di pace, l'ostentata operazione militare chirurgica della NATO e i mass media non ce la raccontano tutta...

invitiamo a leggere l'editoriale di

Alessandro Marescotti,

Presidente PeaceLink.

Laura Tussi,

Redazione PeaceLink

<http://www.peacelink.it/editoriale/a/34542.html>

<http://www.peacelink.it/mediawatch/a/34545.html>

[http://www.ildialogo.org/cEv.php?f=http://www.ildialogo.org/noguerra/NotizieComenti\\_1314080308.htm](http://www.ildialogo.org/cEv.php?f=http://www.ildialogo.org/noguerra/NotizieComenti_1314080308.htm)

Strage a Tripoli, i giornalisti sono asserragliati nei sotterranei

**Si conclude in un bagno di sangue l'ultima guerra umanitaria della Nato**

La propaganda ha presentato questo epilogo come una marcia trionfale, con le truppe di Gheddafi che si arrendono e la popolazione che fa festa. Invece è di centinaia di morti il bollettino di guerra, destinato a peggiorare perché in gioco non c'è la vita umana ma il petrolio libico

22 agosto 2011 - [Alessandro Marescotti](#)

In queste ore si sta consumando una strage a Tripoli.

**Alessandro Colombo**, docente di relazioni internazionali all'Università degli Studi di Milano, ha parole amare:

***“La missione della Nato e l'intervento della comunità internazionale sono stati giustificati sulla base di ragioni umanitarie e sarebbe un disastro - per la Nato e per la comunità internazionale - se i ribelli, arrivati a Tripoli, facessero quello che la Nato ha impedito di fare a Gheddafi a Bengasi”.***

La propaganda ha presentato questo epilogo come una marcia trionfale, con le truppe di Gheddafi che si arrendono e la popolazione che fa festa. Invece è di centinaia di morti il bollettino di guerra, destinato a peggiorare perché in gioco non c'è

la vita umana ma il petrolio libico.

Gli insorti possono contare sull'appoggio della Nato.

Questa è una guerra cominciata nell'ipocrisia e che sta terminando nel cinismo.

Doveva essere un'operazione per rompere l'assedio di Bengasi e si conclude con l'assedio di Tripoli. Il primo era cattivo, il secondo è buono.

Doveva essere una "guerra umanitaria" per salvare vite umane e si conclude con un bagno di sangue.

Doveva essere il trionfo dell'Onu e invece adesso l'Onu tace, completamente esautorato.

La risoluzione Onu doveva servire al cessate il fuoco ma le milizie antigheddafi hanno detto che bisognava combattere fino alla vittoria, e hanno messo alla porta l'inviato dell'Onu, con il consenso della Nato.

Non importa chi vincerà e quando.

Questa guerra è una sconfitta per tutti coloro che l'hanno sostenuta.

Si conclude in un bagno di sangue l'ultima guerra umanitaria della Nato, una guerra per procura in cui non volevamo rimetterci i nostri uomini e abbiamo fatto morire gli altri.

I vincitori di domani sono già pesantemente sconfitti oggi da questo spaventoso epilogo di sangue.

Note:

Cover Operations" in Libia. Sono le operazioni clandestine che la CIA è autorizzata a compiere per aiutare i "ribelli". Da cinque mesi Obama aveva dato l'OK. "Anche la Nato è coinvolta nelle operazioni", ha spiegato poco fa Ahmed Jibril, portavoce degli insorti. Ormai è un'operazione "congiunta" fra insorti e Nato, ed emergono i retroscena di un'azione in aperta violazione della risoluzione Onu sulla Libia.